

Concorsi a Cattedra

Tracce ufficiali dei Concorsi per scuola primaria

Il presente documento contiene tutte le tracce ufficiali somministrate ai candidati in occasione delle selezioni concorsuali nella scuola primaria.

Anno 1982

1. L'apertura della scuola elementare a nuove esperienze culturali, pedagogiche ed organizzative ha messo in discussione il modello tradizionale dell'insegnante unico ed ha avviato alla pluralità degli interventi educativi. Valutando questa tendenza innovativa, rivelare i problemi di natura professionale, nonché quelli didattici, che si delineano nella pratica dell'insegnamento.
2. Insegnare a vedere, insegnare a pensare, insegnare a comunicare: è una sintesi stimolante per il lavoro di un maestro. Quali specifiche attività di apprendimento nella scuola elementare sembrano più facilmente proponibili per questi traguardi tenendo conto della crescente incidenza dei mezzi di comunicazione di massa sulla formazione del fanciullo?
3. Le attività scolastiche organizzate per gruppi di alunni della stessa o di classi diverse contribuiscono, restando ferma l'unità di ciascuna classe, a realizzare una scuola finalizzata allo sviluppo delle potenzialità educative dei singoli alunni.

Anno 1984

1. Un compito fondamentale degli insegnanti della scuola elementare è l'elaborazione della programmazione. Il candidato evidenzi la funzione e le caratteristiche della programmazione e, con adeguate semplificazioni, illustri l'uso flessibile di modelli di organizzazione didattica.
2. Si afferma che la scuola deve promuovere la formazione di personalità creative. Il candidato esponga le sue considerazioni sulla creatività in educazione e, riferendosi concretamente all'insegnamento della scuola elementare, delinea le modalità didattiche che, a suo parere, possano risultare più efficaci per aiutare lo sviluppo del potenziale creativo degli alunni.
3. Nella scuola elementare ci sono alunni che incontrano difficoltà di apprendimento a causa di svantaggi culturali o di handicap di minore o maggiore gravità. Accennando alle diverse problematiche relative allo svantaggio e all'handicap, il candidato indichi le modalità didattiche più opportune ed efficaci per favorire il superamento delle difficoltà.

Anno 1990

1. La scuola elementare è impegnata a contribuire alla continuità del processo educativo mediante il raccordo con la scuola materna e la scuola media. Dica il candidato come possa essere promossa la continuità pedagogica, curricolare ed organizzativa tra i diversi ordini di scuola per assicurare la finalità dell'istruzione obbligatoria.
2. Accettazione e rispetto degli appartenenti ad altre culture sono valori non ricusabili dalla società democratica. Quali forme organizzative e quali criteri didattici dovrà adottare la scuola elementare per accogliere, nel rispetto della loro identità culturale, gli alunni stranieri?
3. La programmazione didattica è uno strumento determinante per delineare i percorsi e le procedure più idonee allo svolgimento dell'insegnamento. Dica il candidato quali caratteri la programmazione didattica deve assumere per la realizzazione delle innovazioni introdotte nella scuola dalla legge 148/1990.

Anno 1995

1. Uguaglianza delle opportunità educative ed equivalenza dei risultati: la scuola elementare ha la responsabilità di assicurare ad ogni alunno l'accesso ad un percorso formativo che sia rispondente alle sue potenzialità di sviluppo. E, allo stesso tempo, di operare nella prospettiva di garantire, di fronte alla società civile, il raggiungimento da parte di tutti gli alunni di una cultura di base comune. Rispondere a questi compiti significa, nell'azione educativa e didattica, adottare orientamenti, costruire strategie e scegliere metodi che si dimostrino efficaci rispetto agli obiettivi perseguiti e ai risultati da raggiungere. Illustrare quali siano le implicazioni delle predette attività sulla programmazione, sull'insegnamento, sull'organizzazione delle classi e sulla valutazione.
2. La qualità della scuola si commisura all'efficacia dell'azione educativa e didattica. Sulla base delle acquisizioni della ricerca nel campo delle scienze dell'educazione e delle migliori pratiche scolastiche sono numerosi gli aspetti che contribuiscono a costituire un più alto profilo dell'insegnamento. Discutere, con riferimento alla programmazione, all'insegnamento, agli ambienti didattici, all'organizzazione della classe o delle classi ed alla valutazione, quali siano gli indicatori prioritari di qualità e le relative strategie che concorrono a determinarli.
3. La scuola elementare è impegnata ad assicurare, da un lato, l'acquisizione delle abilità di base di carattere strumentale e, dall'altro, lo sviluppo di abilità cognitive e trasversali. Il livello di integrazione tra l'alfabetizzazione strumentale e l'alfabetizzazione culturale è probabilmente la chiave della qualità della scuola e può costituire un asse di riferimento per l'azione educativa e didattica. Trattare criticamente i termini della questione ed illustrarli con particolare riferimento alla lingua italiana, alla lingua straniera e alla matematica.

Anno 1999

1. Nel vigente programma di scienze si afferma che la "finalità di detta educazione è l'acquisizione da parte del fanciullo di conoscenze ed abilità che ne arricchiscono la capacità di comprendere e rapportarsi con il mondo e che, al termine della scuola dell'obbligo, lo pongano in grado di

riconoscere quale sia il ruolo della scienza nella vita di ogni giorno e nella società odierna e quali siano le sue potenzialità e i suoi limiti". Il candidato esemplifichi un progetto di educazione scientifica idoneo, a suo parere, a far conseguire le suindicate abilità e consapevolezze.

2. Una analisi dei sistemi scolastici nei principali paesi europei evidenzia il costante rilievo che viene assegnato all'educazione musicale di base del cittadino. Il candidato dica qual è a suo parere il significato culturale di un tale orientamento e indichi le finalità formative, le strategie organizzative e gli strumenti operativi per l'incremento e la diffusione della cultura musicale nella scuola di tutti, con particolare riferimento a quella primaria.

3. Il rapido espandersi della tecnologia e dei mezzi informatici apre ampi spazi al ripensamento critico dei processi di insegnamento-apprendimento. Illustri il candidato il ruolo delle innovazioni tecnologiche nella valorizzazione delle potenzialità cognitive e comunicative dell'alunno, con riferimento alla programmazione didattica e alla organizzazione dell'ambiente di apprendimento e alla individuazione dei percorsi di costruzione del sapere.

Anno 2012

1. La gestione dell'eterogeneità entro la classe è al centro della programmazione didattica. Si indichino e giustifichino possibili scelte di insegnamento e strumenti valutativi dell'apprendimento coerenti con le esigenze della didattica personalizzata

2. Valorizzare il potenziale cognitivo dell'interazione sociale nei processi di insegnamento-apprendimento è cruciale dal punto di vista didattico. A tal fine, si illustrino le prerogative delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione di ambienti collaborativi e cooperativi

3. L'azione di orientamento è tra quella fondamentali della scuola primaria e si esprime in questo grado scolastico con aspetti della continuità. Si individuino modi e strategie attraverso cui l'offerta formativa e didattica possono sostenere il progetto di vita di ogni alunno

4. Read the text and summarize it in your own words. Use between 60 and 90 words.

1) Read the text and summarize it in your own words. Use between 60 and 90 words. Information about the brain can lead us to better ways to reach our students, and to make our time with them more effective. The study of the brain and intensive work in cognitive psychology have resulted in a significant shift in orientation away from the behaviourist principles that once dominated educational thought and practice. Rote learning, habit formation, and observable outcomes are being replaced by an emphasis on meaningfulness, metacognition, and process. For the behavioural psychologist, the student is considered to be a relatively passive subject, to be manipulated through reinforcement techniques and drill. The cognitive psychologist, by contrast, sees students as active participants in the learning situation, controlling and shaping their own learning processes. In the behaviourist classroom, the students respond to stimuli and reinforcement, whereas in the classroom based on cognitive psychology, the student's own internal motivation drives the learning process. One of the most important principles of cognitive psychology for the early language teacher is that information is best learnt and retained if it is made meaningful to students.


5) Read the text below. Modify the word given in capital letters at the end of some of the lines and form a word that fits in the gap in the same line.

example :Picture are useful tools for teaching USE

It is unclear whether children learn languages better at young age.

Many people _____ that they do; however, and a number of different BELIEF _____ have been offered EXPLAIN it may simply be, of course that _____ children have more opportunities YOUTH than adults. They are learning all the time without having the worries and _____ of adults ; their parents, friends and teachers all help them in learning. RESPONSIBLE

Riferimenti bibliografici

	<p>Per una preparazione efficace</p> <p>Scopri i nostri prodotti</p>
---	--